

JUDO | DOPO L'ARGENTO DI RIO, ODETTE VUOLE LA MEDAGLIA PIÙ PREZIOSA

Giuffrida: Per me esiste solo l'oro

TOKYO - Ossessione aurea. Sul tatami del Nippon Budokan, Odette Giuffrida sale con un unico pensiero: scalare quell'ultimo gradino mancante dopo l'argento di Rio 2016 e mettersi al collo la medaglia olimpica più preziosa. Un obiettivo che l'ha portata a rinunciare al Mondiale del mese scorso, pur di arrivare al top della forma in Giappone.

«Ho sempre avuto il grande sogno di vincere un oro iridato perché l'avevo promesso a mia nonna materna poco prima che se ne andasse nel 2011, però con un'Olimpiade a poche settimane ho deciso di concentrarmi su quello e adesso tutta la rabbia in più la metterò su Tokyo. Non sarà un Mondiale, ma l'Olimpiade vale di più, per cui cerco di renderla felice anche da lassù - dichiara decisa la ventiseienne romana dell'Esercito -. Esiste solo l'oro e punto a quello, la mia testa però è proiettata su un combattimento alla volta, per riuscirci».

LA FAMIGLIA. A mancarle più di tutto sarà il caloroso tifo dei familiari: «Sia i miei genitori sia i miei due fratelli maggiori Salvatore e Christian (fu protagonista con la maglia del Cervia nel reality calcistico "Campioni"; ndr) hanno già l'ansia. Prima della pandemia, avevo comprato i biglietti per tutti e sarà davvero triste non averli qui. L'unico pensiero nella mia testa è di vincere, scendere dal tatami e videocchiamarli subito».

IL CAMMINO. Il percorso tra Rio e Tokyo non è stato però così li-

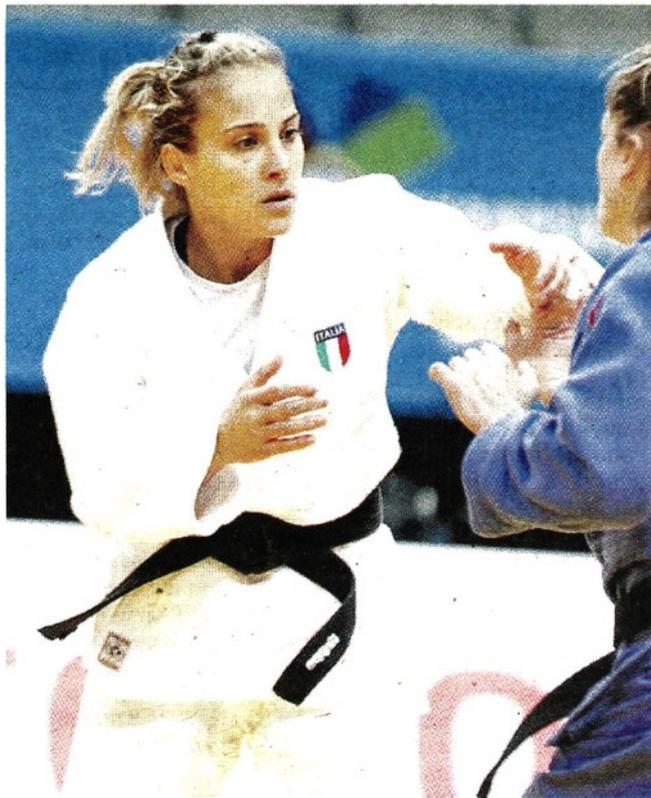
neare. «Dall'argento conquistato in Brasile è cambiato tutto. Prima avevo uno psicologo, poi dopo la medaglia mi sono rotta il ginocchio, mi sono operata alla spalla e il mio allenatore ha deciso di non allenarmi più per mettere su famiglia - aggiunge -. È stato un 2017 sconvolgente, che ha stravolto ogni mio schema. Da lì mi sono dovuta ricostruire e capire che potevo farcela anche da sola. Ho affrontato periodi non facili, che mi hanno fatto crescere, non sono più l'Odette di Rio».

Differenze? «Quella era una ragazzina già matura, ma sempre con allenatore e famiglia accanto, che non aveva mai affrontato infortuni seri. Da quattro anni, invece, giro per il mondo per allenarmi, mentre quando sono in ritiro con la Nazionale mi segue Francesco Bruyere. Altrimenti, mi divido tra Spagna e Portogallo. Mi sento più forte e, comunque vada, sono orgogliosa del mio percorso».

LOMBARDO VUOLE L'ORO. Stessa ossessione d'oro per Manuel Lombardo, numero 1 del ranking internazionale dei 66 kg, la categoria che cinque anni fa vide trionfare il compagno di allenamento nell'Akiyama Settimo Fabio Basile. Dopo l'oro europeo e l'argento mondiale, il ventiduenne torinese vuol incantare anche sul tatami olimpico, nonostante sia appena all'esordio. Un predestinato sin da ragazzino, intende seguire le orme di Basile che, invece, ha optato per i 73 kg e sarà in gara lunedì.

a.d.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Odette Giuffrida, 26 anni, romana, a Rio 2016 è stata argento nei 52kg

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

